Anno XXI. Martedì 5 Maggio 1868 N. 102

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

**SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI**

**Prezzo d'Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 64 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno . | » 24. 50 | » 12. 25 | » 6. 15 |

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

**AVVERTENZE**

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 2 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto del 5 aprile che costituisce legalmente il comizio agrario del circondario di Spoleto, provincia dell'Umbria;

Regio decreto del 1 aprile che approva lo statuto dell'accademia degli Avvalorati in Livorno.

— E quella del 3 corr. contiene:

Regio decreto del 5 aprile che costituisce legalmente il comizio agrario del mandamento di Figline, provincia di Firenze:

Disposizioni nel personale del commissariato della marina e in quello giudiziario.

— E quella del 4 contiene:

Regio decreto col quale il comizio agrario del circondario di Pinerolo è legalmente costituito e riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità;

Alcune disposizioni nel personale del regio esercito.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Tornata 4 Maggio 1868.*

Presidenza *Lanza Giovanni* presidente.

La seduta si apre al tocco e 3[4 colle solite formalità e l'appello nominale.

*Presidente* annuncia che dalla votazione di ballottaggio pel completamento della Commissione del bilancio riuscirono eletti gli onorevoli Peruzzi, Monti Coriolano, Spaventa e Pisanelli.

L'ordine del giorno reca:

1. Seguito della discussione del progetto di legge per modificazioni alle leggi sulle tasse di registro e bollo.

La discussione è arrivata all'articolo 9 che è il seguente:

Art. 9. Alla tariffa delle tasse di registro sono fatte le seguenti modificazioni ed aggiunte:

*Parte prima della tariffa.*

*A*) Nelle espropriazioni per causa di utilità pubblica la tassa, di che all'articolo 1 della tariffa, sarà riscossa sulla registrazione del decreto del prefetto, indicato nell'articolo 53 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, salvo, quanto alle espropriazioni nell'interesse dello Stato, il disposto dell'articolo 86 della legge di registro.

(È approvato.)

*B*) Le tasse proporzionali fissate in detta prima parte in ragione di lire 2 50, lire 1 25 e lire 1 per cento sono rispettivamente elevate, la prima a lire 3, la seconda e la terza a lire 1 50 per ogni cento lire.

*C*) La tassa proporzionale di centesimi 50, di che all'articolo 95 della Tariffa, è portata a lire 1 per ogni cento lire; è abrogata la seconda parte di detto articolo.

*D*) La tassa proporzionale stabilita dall'articolo 96 è elevata a lire 3 per ogni cento lire.

*E*) La tassa proporzionale, di che all'articolo 97, è elevata a lire 6 per cento, quanto alle donazioni, assegnazioni o liberalità ivi indicate, quando hanno luogo tra zii e nipoti, o tra prozii e pronipoti.

*F*) La tassa proporzionale, stabilita dall'articolo 98, è portata a lire 8 per cento.

*G*) All'articolo 104 della tariffa è aggiunta la seguente disposizione:

Sono soggetti di una tassa fissa di una lira i certificati o dichiarazioni di conformità o autenticazione delle copie o estratti di atti o documenti in forma pubblica o privata, fatte dai notari, archivisti, o altri pubblici ufficiali autorizzati.

La stessa tassa è applicabile alle autenticazioni delle firme apposte nelle scritture private di cui l'articolo 1323 del Codice civile.

Questa tassa sarà corrisposta mediante l'opposizione di una marca di registrazione, da applicarsi prima che sia scritta la dichiarazione o certificato di conformità o autenticazione, o da annullarsi facendo passare sulla medesima due linee almeno della scritturazione del certificato o dichiarazione.

Ciascuna contravvenzione sarà punita colla pena pecuniaria di lire dieci a carico del notaro, archivista, o altro pubblico ufficiale autorizzato.

I funzionari sopraindicati che, giusta l'articolo 110 della legge di registro, sono sottoposti alla tenuta del repertorio, avranno obbligo, sotto la pena comminata in quell'articolo per la omissione, d'iscrivere nel medesimo

---

## APPENDICE

### NECROLOGIA

**Venturini Giovanni** sergente nella 12ª Compagnia del 4º Reggimento di fanteria, di stanza in Brescia, si toglieva la vita il giorno 25 del corrente mese di aprile.

La cagione che lo spingeva ad attentare ai suoi giorni, non può ad altro attribuirsi che ad una mania suicida, ad una tendenza istintiva e naturale. Il giorno 23, cioè due soli giorni prima della sua morte, egli scriveva tre lettere l'una diretta al padre, Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Ferrara, la seconda allo zio paterno dott. Enrico Venturini, Medico Primario di Russi (Ravenna) e la terza al fratello Legale in Bologna. Erano queste lettere di riscontro ad altre a lui spedite dai suddetti membri della sua famiglia, e con esse esternava loro le sue azioni di grazia perchè avevano immediatamente aderito al suo desiderio di farlo surrogare nel servizio militare.

Questo giovane distinto nacque in Forlì il 25 del mese di luglio dell'anno 1841 da onesta e civile famiglia. Fino dai più teneri anni addimostrò un ingegno pronto e profondo, una memoria vasta e prodigiosa, che uniti ad una inclinazione fortissima allo studio ed alla lettura ne formarono ben presto la delizia e la speranza degli infelici genitori, il prediletto discepolo dei maestri. In tutte le scuole ottenne sempre i primi onori, lasciando di gran tratto dietro sè i compagni, i quali anzichè invidiarlo, riconobbero in lui la superiorità dei talenti e lo stimarono ed amarono sopra ogni credere.

Gli studii storici furono sovratutto a lui carissimi, e appena dodicenne seppe compilare un ristretto della Storia delle Repubbliche Italiane del Medio Evo del celebre Sismondi, commendevole per ordine e chiarezza.

Nel 1860 egli, a pienezza di suffragi, otteneva il diploma di licenza liceale nel Regio Liceo di Voghera. Il compimento de' suoi studi secondari coincideva coll'iniziarsi dell'eroica impresa del Generale Garibaldi. Nudrito a sentimenti di abnegazione e patriottismo, non dubitò un istante e indossò la camicia rossa, e a Maddaloni ebbe, come egli si espresse in quella circostanza, per la prima volta il sacro battesimo del fuoco.

L'esito felice di quella campagna se rassicurava l'unità della penisola, molto però rimaneva ancora a fare perchè l'unità stessa fosse completa: gli è perciò che reduce da quella spedizione e colpito dalla leva, volenteroso si dedicò alla carriera militare, comechè il fratello si esibisse di surrogarlo, e il padre si dichiarasse pronto a mettergli un cambio. Volontario adunque entrava nel 4º Reggimento di fanteria che allora stanziava in Genova. Il tentativo di Garibaldi che finì con Aspromonte, fu occasione che il 4º Reggimento dovesse prendere parte in quella sciagurata fazione, e

anche le dichiarazioni o certificati di conformità o autenticazione delle copie o estratti anzidetti, sotto la data della rispettiva omissione.

Sono eccettuate dalla tassa sopra stabilita le autenticazioni, dichiarazioni o certificati anzidetti, relativi agli atti di che nell'articolo 143 della legge di registro, a quelli d' usciere e alle sentenze ed atti giudiziari pei quali è provveduto alla lettera *N* del presente articolo.

*Parte II. della Tariffa.*

*H*) La tassa, di che all' articolo 105, è elevata a lire 1 per ogni 100 lire.

Sono abrogate le norme speciali di liquidazione stabilite in detto articolo e la disposizione della seconda parte dell' articolo 49 della legge. La tassa per la trasmissione in linea retta sarà liquidata sull' intiero asse ereditario.

*I*) La tassa stabilita dall'articolo 106 è portata a lire 3 per cento.

*L*) La tassa fissata dall' articolo 108 è elevata a lire 6 per cento quanto alle trasmissioni che hanno luogo tra zii e nipoti o tra prozii e pronipoti.

*M*) La tassa, di che all' articolo 109, è portata all' 8 per cento.

Per liquidare le tasse sulle sue concessioni e sui passaggi di usufrutto, per le prese di possesso dei benefizi e cappellanie, non è ammessa la deduzione dei debiti, di che agli articoli 55 a 57, 70 e 71 della legge, e agli articoli 105 a 112 della tariffa.

*Parte III della tariffa*

*N*) Le tasse che si percipiscono nella misura stabilita dagli articoli 127 e 128 della tariffa per le seconde ed ulteriori copie rilasciate, od anche solo autenticate o vidimate dai cancellieri, quando una prima copia della sentenza, decreto o provvedimento, sia stata registrata col pagamento della tassa rispettivamente prescritta dai citati articoli, sono ridotte come segue: se si tratta di sentenze o decreti di Corti d' appello, tribunali o preture, soggiaceranno rispettivamente alle tasse di che all' articolo 129 della tariffa, ove si tratti di provvedimenti preparatorii o definitivi delle Corti di cassazione, le copie medesime soggiaceranno indistintamente alla tassa fissa di lire 4.

In tutti questi casi la tassa sarà corrisposta coll'applicazione di marche di registrazione secondo l' articolo 72 della legge. Nella spedizione o autenticazione di queste copie il cancelliere dovrà, sotto la pena in proprio di lire 10, dichiarare che la prima copia venne registrata riportando le indicazioni della nota di seguita registrazione.

Queste tasse medesime, nella rispettiva misura di lire 4, 2 e 1, centesimi 50, saranno nello stesso modo applicate anche alle copie delle sentenze da registrarsi sugli originali, tanto se definitive che interlocutorie, preparatorie incidentali, provvisionali e simili, che non definiscono il merito della causa, ed alle copie di tutti in genere gli atti ricevuti dai cancellieri giudiziari o compiuti col loro intervento, o per commissione o delegazione.

Sono tuttavia eccettuate le copie degli atti diversi da sentenze, che intervengono nei procedimenti contenziosi in materia civile e commerciale.

*O*) Le tasse proporzionali di lire 1, stabilite dall' articolo 130, sono portate a lire 1 e 50 per cento.

*P*) Per gli atti d' usciere, che occorrono nei procedimenti contenziosi o in quelli di volontaria giurisdizione, le tasse di lire 2, lire 1 e centesimi 50, determinate dalla seconda parte dell' articolo 130, saranno applicate secondo che il procedimento sia di competenza di una Corte, di un tribunale civile o di commercio, oppure di una pretura.

*Cambray-Digny*, ministro, accenna alla prima parte della legge che si discute cogli altri provvedimenti finanziari; esplica le ragioni delle proposte contenute nell' articolo 9, ed eccita la Camera a non volere con discussioni troppo prolisse ritardare la votazione dei provvedimenti finanziari.

*Presidente* pone ai voti la lettera *A* della parte prima della tariffa.

(È approvata.)

*Maurogònato* propone un emendamento alla lettera *B* della tariffa, col quale tende a ridurre la tassa.

*Finali* (commissario regio) e *Corsi* (presidente della Commissione) non accettano l'emendamento Maurogònato e pregano la Camera a respingerlo.

*Cancellieri* propone un'emendamento pel quale si conserverebbero quali sono le tasse relative al registro e bollo, anzi se ne ridurrebbe una di esse da una lira a 50 centesimi.

*Presidente* pone ai voti la proposta cancellieri.

(È respinta.)

Gli altri emendamenti sovra accennati non essendo che aggiuntivi, il presidente pone prima ai voti la lettera *B* della tariffa quale è proposta dalla Commissione.

Pone ai voti un' emendamento dell' onorevole Cortese a quello dell' onorevole Maurogònato e da questi accettato.

(È respinto.)

*Cancellieri* ripiglia per conto suo l' emendamento Maurogònato.

(È rigettato.)

La seduta è sciolta alle ore 5.

## NOTIZIE

FIRENZE — Assicurasi che il Ministero degl' interni, accogliendo gli analoghi rilievi della Corte dei conti, ravvisò opportuno che i documenti giustificativi delle spese, i quali debbono poi corredare i rispettivi mandati di pagamento e di rimborso, siano quind' innanzi sempre compilati in un solo originale. Ciò nell'intento di scansare al possibile la duplicità dei pagamenti con la esistenza di questi originali, che per qualche casualità e a diversi intervalli potrebbe talvolta dare luogo. Nel raccomandare ai prefetti la osservanza di questo nuovo sistema, il Ministero avverte che, ove sia prescritta la trasmissione di più esemplari d' essi documenti giustificativi questi potranno senz' altro aggiungersi agli originali in forma di copia.

TORINO — A Torino, in seguito alla sovrana amnistia, furono già liberati 170 soldati dal carcere che scontavano per diserzione semplice. A quella pretura urbana la recente amnistia porterà una diminuzione di 200 processi Esiguo è però il numero di quelli che, soggetti alle giurisdizioni della procura generale e della procura del re, saranno amnistiati. Il decreto di amnistia diede luogo a dubbi nell' interpretazione anche a Torino.

BOLOGNA — Dagli Agenti della Questura furono ierlaltro sera arrestati altri due degli otto evasi delle carceri di S. Giovanni in Monte, e precisamente il Pelliciardi Roberto imputato di grassazione a domicilio, e il Masetti Pietro imputato di furto. Costui era in possesso di un coltello bitagliente. Il primo fu arrestato nell' osteria del Chiù, fuori di San Felice; il secondo a porta S. Isaia.

Di tutti gli evasi non restano più

---

con qual cuore lo facesse il povero giovane, se l' imagini chi ha mente e cuore italiano come egli aveva.

La Sicilia fu per parecchi anni la dimora di quel Reggimento, e incredibili sono le fatiche che quei valorosi dovettero sostenere in colonna mobile contro i renitenti.

Aprivasi la campagna del 1866, tanto aspettata dal giovane sergente; e a Custoza egli riportava una forte contusione nella coscia destra, prodotta da una scheggia di granata dalla quale venne colpito.

Non si ritrasse perciò dal combattimento, e tutta la giornata combattè con coraggio e costanza superiori ad ogni elogio, animando i suoi compagni d' arme. Una condotta così eroica gli procurava l'onore di essere proposto alla medaglia al valore militare. Ma qual colpo pel povero giovine quando nell' elenco dei premiati non trovò compreso il suo nome? Ricorse all'apposita Commissione e il suo ricorso venne appoggiato dai superiori che sempre gli furono prodighi di cure e di riguardi. Egli si ebbe in risposta che la sua non era stata una ferita, ma una contusione, che perciò l'ambita distinzione non gli era punto dovuta. Il *Venturini* fu sensibilissimo ad un tal atto che non ci peritiamo di qualificare per un' aperta ingiustizia, e se ne accuorò tanto da perdere ogni amore per la vita militare. Egli però per lungo tempo non aprì il cuore ai suoi genitori nè agli altri suoi stretti parenti. Sui primi del corrente anno ottenne un permesso di due mesi per motivi di salute. Perfettamente ristabilito, tornava al Corpo sui primi di aprile. Scrisse allora lettera ai genitori, al fratello, ed allo zio chiedendo di scioglierlo dalla carriera militare: la risposta non si fece attendere, e fu, come si può credere, favorevole. Non si trattava che di condurre a termini le pratiche intraprese per improntare il danaro all'uopo, quando. . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . !
Un padre e una madre, i fratelli e i parenti inconsolabili, non cesseranno mai dal piangere per un tal figlio, per un tal congiunto.

---

**Giovanni**, mio adorato fratello, compagno della mia infanzia, dolce amico di tutta la mia vita, io t' ho perduto e per sempre, e non mi fu dato il conforto di prestarti gli ultimi uffici. Quale inesorabile fato perseguita la nostra famiglia! Tu eri nato a grandi cose, la scintilla sacra del genio splendeva sulla nobile tua fronte, la tua anima grande, disdegnosa, sublime, ha fuggito la terra, ma certo è salita nel cielo. Che Tu almeno possa trovare nella tomba quella pace che non hai trovato quaggiù. Addio! No . . . . . a rivederci! Il pensiero ch' io pure morrò è ora l' unico mio conforto, quello che m' ha dato la forza sovrumana di vergare queste linee che ho irrigate di pianto!

Ferrara 28 aprile 1868.

VENTURINI ARISTIDE.

fuori che il Rinaldi detto *Faggiolo*, ed un certo Cocchi d'Imola, pei quali la Questura continua le ricerche.

(*G. dell' Emilia*)

NAPOLI — A Napoli giunsero da Londra sul *Cairo* 114 mila lire in bronzo da centesimi 10 coniate in Inghilterra.

— Gli augusti sposi, il principe Umberto e la principessa Margherita, sono attesi a Napoli verso il 20 del corrente per una lunga dimora, come ne espressero il pensiero all' assessore anziano del municipio napoletano, signor Riccio, il quale fu a Torino in occasione delle reali nozze.

VERONA — Riferisce la *Gazzetta di Verona* che diversi manifesti di comitati segreti, invitanti il popolo a dimostrazioni antidinastiche, furono sparsi in quella città.

FRANCIA — La gran quistione del momento per la Francia è il dibattimento finanziario che si prepara al Corpo legislativo. Esso assorbe tutte le cure e tutte le angoscie patriottiche degli uomini di Stato; inquietudini fatte più vive e tormentose dalla resistenza che incontra nella Commissione, resistenza che fa presagire un' opposizione accanita anche per parte del Corpo legislativo.

È per questo motivo che il governo si studia di mantenere l' opinione pubblica in uno stato semi-bellicoso che gli permette di garantire la pace nelle dichiarazioni officiali e di non accedere alle riduzioni domandate sul bilancio del ministero della guerra.

— Il viaggio dell' imperatore e dell' imperatrice ad Orleans è un fatto ufficiale.

Il prefetto di Loiret è stato autorizzato ad annunziarlo, ed il sindaco d' Orleans ne ha dato partecipazione al Consiglio municipale, domandando la somma necessaria per preparare il ricevimento. La visita imperiale durerà alcune ore soltanto.

Così la *France*,

Il *Constitutionnel* aggiunge che la partenza avrà luogo il 10 maggio.

INGHILTERRA — Le ultime notizie d' Australia, scrivono da Londra all' *Havas*, sono deplorabili. Assicurasi che il duca di Edimburgo era designato ai colpi degli assassini da ordini inviati da Londra. Il Consiglio feniano voleva vendicare l' esecuzione dei feniani di Manchester. Al Canadà, il signor Mac Gee d' Arcy venne assassinato in virtù d' ordini emanati dal Comitato feniano di Nuova-York. Una tale coincidenza ha qualche cosa d' assai grave. La società troverassi nella necessità d' adottare misure estreme, contro una cospirazione che non procede se non mediante l' assissinio.

PRUSSIA — Da Berlino sappiamo che un certo partito fa ogni sforzo presso il Governo prussiano onde tirare delle induzioni pessimiste dai dibattimenti cui avrebbero dato luogo i crediti chiesti dal Ministero della guerra davanti la Commissione del bilancio al Corpo legislativo francese. Crediamo sapere che il Gabinetto di Berlino sa apprezzare giustamente l' indole di tali dibattimenti, non che il carattere esclusivamente difensivo degli armamenti della Francia. Non vi potrebbe dunque essere questione di controversia o d' interpellanza fra le due corti sopra un simile argomento. Possiamo soggiungere che tanto a Parigi come a Berlino si evita in generale ogni spiegazione che fosse di natura da indebolire le assicurazioni di pace e di buon accordo che vanno scambiandosi senza alcuna riserva.

## CRONACA LOCALE

REGNO D'ITALIA

### MUNICIPIO DI FERRARA

### AVVISO

Avendo questa Giunta Comunale compilati i ruoli per la riscossione della tassa sui cani, a norma di quanto prescrive l' art. 6 del relativo regolamento si fa noto ch' essi trovansi depositati presso questo Ufficio di Polizia Municipale, affinchè, ognuno che vi abbia interesse possa entro 20 giorni da oggi decorribili prenderne conoscenza, e produrre nello stesso termine quelle opposizioni che stimasse del suo interesse.

Si avverte inoltre che trascorso questo tempo utile la detta Giunta, dopo essersi pronunciata sui ricorsi che potessero venire presentati, decreterà in modo definitivo gli accennati ruoli, e che contro le sue decisioni si potrà, in virtù dell' art. 7 del citato regolamento, interporre appello presso questa Deputazione Provinciale.

Ferrara 5 Maggio 1868.

*Il Sindaco*
A. TROTTI

### Vendita dei beni Ecclesiastici

Ieri presso questa Prefettura ebbe luogo l' incanto di cinque lotti, che furono tutti deliberati.

Il prezzo complessivo d' Asta era di L. 207,873. 75; quello d' aggiudicazione di L. 267,350; si ebbe quindi un aumento di L. 59,476. 25.

— Anche fra noi è stata inaugurata la istituzione dei Giudici Conciliatori; e gli onorevoli signori avvocati Guelfo Pasetti e Giorgio Follegati, eletti dal nostro Municipio a tale carica ieri assumevano l' esercizio delle proprie funzioni nella loro Residenza posta nel Palazzo della Ragione.

Conoscendo le ottime qualità di cuore e di mente di cui vanno onorati questi signori, siamo certi che l' istituzione dei Conciliatori sarà per rendere felici risultati alla nostra popolazione.

— Ieri sulle ore cinque e mezzo pom. si appiccava il fuoco ad un fienile della possessione denominata *Lupa* posta nel sobborgo di S. Luca, di proprietà del sig. conte Giovanni Revedin. Il fuoco dura tuttora e, a quanto ci viene riferito, andarono distrutti dal vorace elemento undici corpi di bestiame bovino.

È questo il quinto incendio che in breve lasso di tempo si verifica ai danni d' un caritatevole signore: e noi perciò non possiamo astenerci dal fare appello alle Autorità locali, onde invigilino a che non si ripetano questi fatti, i quali succedendo troppo di frequente e a danno sempre del sullodato signore, sembra non possano essere che l' opera di qualche tristo.

— Questa sera al Teatro *Tosi-Borghi* si rappresenterà *Cuore* ed *Arte* del chiarissimo poeta *Leone Fortis*.

La recita è a Benefizio della egregia prima attrice signora *Ferdinanda Soja Mazzoni* la quale non poteva scegliere migliore produzione per la sua beneficiata, che vogliamo sperare verrà coronata da felice successo.

**TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA**

| | ore | m | s |
|---|---|---|---|
| 6 *Maggio* | 11. | 59. | 47. |

**Osservazioni Meteorologiche**

| 4 MAGGIO | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 762, 20 | mm 760, 91 | mm 760, 62 | mm 760, 82 |
| Termometro centesimale | o † 20, 2 | o † 25, 2 | o † 27, 9 | o † 22, 4 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 13, 26 | mm 11, 43 | mm 14, 00 | mm 13, 76 |
| Umidità relativa | o 75, 6 | o 48, 1 | o 50, 2 | o 68, 2 |
| Direz. del vento | ESE | ESE | ESE | ESE |
| Stato del Cielo | Sereno | Sereno | Sereno | Sereno |
| | *minima* | | *massima* | |
| Temper. estreme | o † 15, 1 | | o † 29. 7 | |
| | *giorno* | | *notte* | |
| Ozono | 6, 2 | | 7, 0 | |

## VARIETÀ

**Fine d'un domatore di fiere.** — La domenica del 12, a Londra, nel quartiere Paddington, avvenne una scena orribile nel Circo Rice, uno dei più belli e frequentati della metropoli inglese.

In questo Circo, da più anni, sono in mostra animali feroci; leoni, tigri, pantere, ecc., ecc., nelle cui gabbie entra un domatore.

Domenica sera, davanti a quelle belve, si presentava lo stesso figlio del signor Rice, giovane prestante, dell' età di 22 anni.

D'ordinario, questo giovane entrava nelle gabbie vestito del costume indiano, tutto tempestato di pallette scintillanti. Ma nella giornata di domenica, egli aveva scommesso che sarebbe entrato nella gabbia in abito comune, e che avrebbe saputo farsi riconoscere.

Ma il conto fu sbagliato, perchè, appena il giovane si presentò alle fiere, il suo leone favorito gli si slanciò contro, addentandogli, colle potenti mascelle una gamba. Un grido generale di spavento scoppiò nella sala e molte donne furono prese da svenimenti.

Bentosto gl' inservienti addetti a sorvegliare il serraglio, con ramponi e picche cercarono di strappare dalla preda il leone furioso. I loro sforzi tornarono vani: di già il piede del disgraziato era staccato dalla gamba.

Gli altri animali feroci sembravano osservare tristamente il loro terribile compagno, che stritolava sotto i denti le ossa della vittima. Finalmente, questa gli è strappata di bocca, e il chirurgo del Circo giudica necessaria l' amputazione della coscia.

L' operazione non era ancora finita, che Rice spirava. *G. di Venezia*

### Telegrafia Privata

*Firenze 4.* — *Parigi 4.* — Il marchese Laborde fu nominato senatore.

*Lisbona* 24. — L'autorità giudiziaria ordinò di procedere contro il conte Peniche per la sua condotta durante gli ultimi avvenimenti. Assicurasi che sarà giudicato dalla Camera dei pari.

*Cairo* 2. — I negoziati relativi al prestito furono rotti in seguito a difficoltà insorte al momento della sottoscrizione del contratto.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

| | 2 | 4 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0\|0 . . . | 69 27 | 69 32 |
| » italiana 5 0\|0 in cont. | 48 72 | 49 — |
| *(Valori diversi)* | | |
| Strade ferrate Lombar. Venete | 375 | 376 |
| Az. delle Strade ferr. Romane | 43 | 43 — |
| Obbligazioni » » » | 89 50 | 92 — |
| Strade ferr. Vittorio Emanuele | 41 50 | 43 — |
| Obbligazioni ferr. meridionali | 121 | 123 |
| *Londra.* Consolidati inglesi . | 94 — | 93 7\|8 |
| Cambio sull' Italia . . . . | 9 7\|8 | 10 1\|2 |

BORSA DI FIRENZE

| | 2 | 4 |
|---|---|---|
| Rendita ital. . . . . . | 54 — | 54 20 |
| Oro . . . . . . . . . | 22 25 | 22 16 |

REGNO D'ITALIA

## MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI MIGLIORIA

L' appalto del lavoro di sgarbamento del Canale di Cento da eseguirsi nel 1868 dal Molinello di S. Paolo sino al Ponte del Rodoni è stato deliberato per la somma di Italiane Lire 1182; 59.

Dovendosi far luogo all' esperimento di ulteriore miglioria, si rende noto che sulla somma deliberata verrà aperto un nuovo e definitivo incanto, col metodo delle estinzione delle Candele, a termini dell'art. 86 del Regolamento 25 Novembre 1866, e perciò s' invitano tutti quelli che vorranno accudirvi, a presentarsi all' uopo non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno di Sabbato 9 del p. v. mese di Maggio.

Saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà, siano conosciute dell' arte ed abbiano in precedenza fatto il deposito di Italiane L. 120 nella Cassa Comunale per le spese d' Asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell' importo del lavoro cui sarà poi restituito a lavoro compiuto.

Ferrara 25 aprile 1868.

*Il Sindaco*
A. TROTTI

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNE DI COPPARO

### Avviso d' Asta

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini del relativo piano, capitolato, e disegni ostensibili in questa Segreteria nelle ore d' ufficio.

Chiunque pertanto voglia accudire al relativo esperimento d' Asta, dovrà depositare non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 22 corr. Maggio la propria offerta nell' apposita cassetta infissa al muro nella sala della Residenza Municipale.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da L. 1, e dovranno contenere il prezzo in numeri ed in lettere, nonchè l' obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia: dovranno inoltre essere semplici e non condizionale.

Nel suddetto giorno, o nei successivi, si procederà all' apertura delle schede esibite, per prenderle in esame, e per aggiudicare il lavoro, se le offerte miglioreranno il ribasso prestabilito nell' apposita scheda dalla stazione appaltante a termini degli articoli 79 e 82 del Regolamento approvato col Regio Decreto 25 Novembre 1866 N. 3381.

Saranno ammesse all' esperimento quelle persone soltanto, che oltre l' onestà siano conosciute dell' arte, di esperimentata idoneità, munite della cauzione prescritta dal capitolato speciale, ed abbiano in precedenza fatto il deposito qui in calce indicato per le spese d' asta e per la stipulazione del relativo contratto.

LAVORO DA APPALTARSI

| INDICAZIONE DEL LAVORO | DEPOSITO per le spese d' Asta e del Contratto | PREZZO di perizia |
|---|---|---|
| Riedificazione ed ampliamento della Chiesa di Cologna. | Lir. 800 | L. 62,133.40.5. |

*Dalla Residenza Municipale — Copparo 2 Maggio 1868.*

PER LA GIUNTA MUNICIPALE

*Il Sindaco*
GAETANO cav. SPISANI



GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*